

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE



COMUNE DI SCANDOLARA RAVARA

PROVINCIA DI CREMONA

C O P I A

Trasmessa ai Capigruppo Consiliari
il

Affissa all'Albo Pretorio
il 24/03/2016

PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE (ART. 1, COMMI 611 E SEGUENTI LEGGE 190/2014) - APPROVAZIONE RELAZIONE SUI RISULTATI CONSEGUITI.

Nr. Progr. **5**

Data 21/03/2016

Seduta Nr. 1

Cod. Materia:

Cod. Ente : 019092

Adunanza Ordinaria Seduta PUBBLICA PRIMA Convocazione in data 21/03/2016 alle ore 21:00.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla presente normativa, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

Fatto l'appello nominale risultano:

Cognome e Nome	Presente	Assente	
Rivaroli Velleda	X		
Stercoli Alessandro	X		
Zedde Diego		X	
Mori Alessandro	X		
Avanzini Silvia	X		
Fellini Marco	X		
Dall'Asta Edoardo	X		
Fazzi Andrea	X		
Borghesi Francesco	X		
Veronesi Gianluca		X	
Scaravonati Emanuele		X	
Totale Presenti	8	Totale Assenti	3

Assenti giustificati i consiglieri:

ZEDDE DIEGO; VERONESI GIANLUCA; SCARAVONATI EMANUELE

Assenti NON giustificati i consiglieri:

Nessun convocato risulta assente ingiustificato

Partecipa il Segretario Comunale del Comune, Dott.Ssa Pelizzoni Claudia.

Constatata la legalità dell'adunanza, nella sua qualità di Sindaco Il Sig. Rivaroli Velleda dichiara aperta la seduta invitando il Consiglio Comunale a deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

OGGETTO:

PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE (ART. 1, COMMI 611 E SEGUENTI LEGGE 190/2014) - APPROVAZIONE RELAZIONE SUI RISULTATI CONSEGUITI.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO:

- che il comma 611 della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il “coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell’azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato”, gli enti locali devono avviare un “processo di razionalizzazione” delle società e delle partecipazioni, dirette ed indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015.

- che lo stesso comma 611 indicata i criteri generali cui si deve ispirare il “processo di razionalizzazione”:

- a) eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- b) sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiori a quello dei dipendenti;
- c) eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle fusioni;
- d) aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

- che la legge 190/2014 conserva espressamente i vincoli posti dai commi 27-29 dell’articolo 3 della legge 244/2007, che recano il divieto generale di “costruire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società;

- che è sempre ammessa la costituzione di società che producano servizi di interesse generale, che forniscano servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici.

- che l’acquisto di nuove partecipazioni e, una tantum, il mantenimento di quelle in essere, devono sempre essere autorizzate dall’organo consiliare con deliberazione motivata da trasmettere alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

- che il comma 612 della legge 190/2014 prevede che i Sindaci e gli altri organi di vertice delle Amministrazioni, “in relazione ai rispettivi ambiti di competenza”, definiscano a approvino, entro il 31/03/2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni.

- che il piano definisce modalità, tempi di attuazione, l’esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Allo stesso è allegata una specifica relazione tecnica.

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 5 DEL 21/03/2016

- che il piano è trasmesso alla competente Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'amministrazione.

- che la pubblicazione è obbligatoria agli effetti del "Decreto Trasparenza" (D.Lgs. 33/2013).

- che i Sindaci e gli altri organi di vertice delle Amministrazioni, "in relazione ai rispettivi ambiti di competenza", entro il 31/03/2015, hanno l'onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti.

- che anche tale relazione "a consuntivo" deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e, quindi, pubblicata sul sito internet dell'Amministrazione interessata.

- che la pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del "decreto trasparenza" (D.Lgs. 33/2013).

- che, come detto, la legge di stabilità 2015 individua nel Sindaco e negli altri organi di vertice dell'Amministrazione, "in relazione ai rispettivi ambiti di competenza", i soggetti preposti ad approvare il piano operativo e la relazione a consuntivo.

VISTA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 30/03/2015;

VISTA la relazione sui risultati conseguiti rispetto al Piano delle razionalizzazioni delle Società e delle partecipazioni societarie approvato con la sunnominata deliberazione;

VISTO il D.Lgs. 267/2000 e successive modificazioni;

RICHIAMATO l'art. 42, comma 2, lettera e) e g) del TUEL il quale attribuisce in via esclusiva, al consiglio comunale la competenza in materia di "organizzazione dei pubblici servizi, costituzione di istituzioni e aziende speciali, concessioni dei pubblici servizi, partecipazione dell'ente locale a società di capitali, affidamento di attività o servizi mediante convenzione e di indirizzo da osservare da parte delle aziende pubbliche e degli enti dipendenti, sovvenzionati o sottoposti a vigilanza";

VISTO lo Statuto Comunale approvato con deliberazione C.C. n. 45 del 15/07/2000;

VISTO il Regolamento Comunale di contabilità approvato con deliberazione C.C. n. 23 del 24/06/2002;

VISTO il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Segretario Comunale, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

VISTO il parere favorevole espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario, in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

VISTO il parere dei Revisore dei Conti in data 21/03/2016;

CON VOTI favorevoli n. 8, astenuti nessuno, contrari nessuno, su n. 8 consiglieri presenti e votanti, espressi nei modi e nelle forme di legge;

DELIBERA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 5 DEL 21/03/2016

- 1) **DI APPROVARE** la relazione sui risultati conseguiti rispetto al Piano di razionalizzazione delle Società e delle Partecipazioni Societarie approvato con delibera C.C. n. 12 del 30/03/2015, ai sensi dell'art. 1, comma 611 e 612 delle legge 190/2014;
- 2) **DI DISPORRE** la trasmissione del presente provvedimento alla Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per la Lombardia, nonché la pubblicazione nella sezione amministrazione trasparente - Sito internet istituzionale del Comune;
- 3) **DI DARE ATTO** che la presente deliberazione sarà pubblicata per quindici giorni consecutivi, all'albo pretorio on line, nel sito web istituzionale del Comune di Scandolara Ravara;

Successivamente

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti unanimi favorevoli degli 8 consiglieri presenti e votanti, espressi nei modi e nelle forme di legge,

DELIBERA

DI DICHIARARE il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.



COMUNE DI SCANDOLARA RAVARA
PROVINCIA DI CREMONA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero

5

Del **21/03/2016**

Ufficio: Ufficio Segreteria

OGGETTO

PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE (ART. 1, COMMI 611 E SEGUENTI LEGGE 190/2014) - APPROVAZIONE RELAZIONE SUI RISULTATI CONSEGUITI.

PARERI DI CUI ALL' ART. 49, COMMA 1 D.Lgs. 267/2000

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO	Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA esprime parere : FAVOREVOLE <hr/> Data 16/03/2016 Il Segretario Comunale F.to Dott.ssa Pelizzoni Claudia
IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA	Per quanto concerne la REGOLARITA' CONTABILE esprime parere : FAVOREVOLE <hr/> Data 16/03/2016 Il Responsabile Servizio Finanziario F.to Rag. Cerri Rossana

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 5 DEL 21/03/2016

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco

F.to Rivaroli Velleda

Il Segretario Comunale

F.to Dott.Ssa Pelizzoni Claudia

Il sottoscritto responsabile del servizio delle pubblicazioni aventi effetto di pubblicità legale, visti gli atti d'ufficio;

Visto lo statuto comunale,

ATTESTA

che la presente deliberazione è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi 15 giorni consecutivi nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69) .

Dalla residenza comunale, li 24/03/2016

Il Segretario Comunale

F.to Dott.Ssa Pelizzoni Claudia

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio:

ATTESTA

che la presente deliberazione è stata pubblicata nel sito web istituzionale di questo Comune per quindici giorni consecutivi ed è divenuta esecutiva oggi, decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, c.3, del T.U. n. 267/2000).

Dalla residenza comunale, li 21/03/2016

Il Segretario Comunale

F.to Dott.ssa Pelizzoni Claudia

Attesto che la presente è conforme all'originale.

Data: 25/03/2016

Il Segretario Comunale

Dott.Ssa Pelizzoni Claudia



RELAZIONE SUI RISULTATI CONSEGUITI RISPETTO AL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE, APPROVATO CON DELIBERA C.C. N. 12 DEL 30/03/2015, AI SENSI DELL'ART. 1 COMMI 611 E 612, DELLA LEGGE 23/12/2014 N. 190

Il Comune di Scandolara Ravara con proprio piano di razionalizzazione approvato con delibera C.C. n. 12 del 30/03/2015, ha ritenuto indispensabile mantenere le partecipazioni nelle seguenti società:

- 1 - PADANIA ACQUE S.P.A.
- 2 - PADANIA ACQUE GESTIONE S.P.A.
- 3 - CASALASCA SERVIZI S.P.A.
- 4 - GAL OGLIO PO TERRE D'ACQUA SOC. CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA
- 5 - CONSORZIO FORESTALE PADANO

1 - PADANIA ACQUE S.P.A. (Società interamente pubblica, gestore unico del servizio idrico d'ambito)

L'avviato processo di integrazione dei gestori idrici del territorio provinciale cremonese si è recentemente perfezionato (Dicembre 2015) con l'incorporazione con l'incorporazione di Padania Acque Gestione S.P.A. in Padania Acque S.P.A. Padania Acque S.P.A. è diventata quindi gestore unico del servizio idrico integrato per l'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Cremona, secondo il modello "in house" (atto di fusione per incorporazione n. 14925, Rep. n.6659 di raccolta, rogito Notaio dr. Corioni 23/11/2015).

La suddetta integrazione avrebbe condotto a risparmi di costo negli ordini di grandezza riportati nella comunicazione di Padania Acque S.P.A. del 11/03/2015 Prot. PAG/U2015/2912 ovvero per il venir meno di un organo amministrativo, uno di controllo e uno di incarico di revisione legale, per un risparmio stimato nell'ordine di € 200.000,00 all'anno; dall'integrazione delle due società, risultavano ipotizzabili risparmi per costi di staff nell'ordine di € 100.000,00 per anno. Anche con riferimento alla nota di Padania Acque S.P.A. del 29/01/2016, come integrata con ultima nota nota rif. Prot. PAD/U/2016/0002484 del 04/03/2016, in tema di riduzione dei costi di amministrazione, controllo e revisione si può affermare che a fronte di costi complessivi per il 2015 degli organi di amministrazione e di controllo delle due società preesistenti alla fusione, appare conseguibile un risparmio immediato per il 2016, in capo all'unica società di e 70.000,00 a cui aggiungere un ulteriore prevedibile risparmio relativo all'unico incarico di revisione contabile in capo alla stessa unica società. Anche con riferimento agli approvandi decreti legislativi di attuazione della L. 124/2015 recante "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle Pubbliche Amministrazioni, i quali prevedono ulteriori potenziali riduzioni del numero e dei compensi dei componenti degli organi di amministrazione e tenendo anche conto dell'assetto dei costi da valutarsi a regime. Pare pertanto potersi affermare il raggiungimento dell'obiettivo posto nel piano di razionalizzazione. Sempre in riferimento alla recente fusione, per quanto riguarda il contenimento dei costi di staff, la verifica dei risultati sarà possibile solo con riferimento al consuntivo 2016.

In materia di numero di amministratori Padania Acque S.P.A. rispetta:

quanto previsto dall'Art. 1 comma 729 della Legge n. 296/2006 a norma del quale "il numero complessivo di componenti del Consiglio di Amministrazione delle Società partecipate totalmente anche in via indiretta da enti locali, non può essere superiore all'importo che sarà determinato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro per gli affari regionali e le autonomie locali, di concerto con il Ministro dell'Interno e con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, sentita la Conferenza Stato-Città e autonomie locali, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge....";

quanto previsto dall'art. 4 commi 4 e 5 del D.L. n. 95/2012, convertito con modificazioni nella L. n. 135/2012, come modificato a decorrere dal 1/1/2016, dall'art. 1 comma 235, della L. n. 208/2015.

In materia di compensi agli amministratori (fatte salve le future previsioni dei decreti legislativi di attuazione della legge n. 124/2015 - approvazione preliminare del Governo in data 20/01/2016 - come da art. 11 del testo ad oggi noto) Padania Acque S.P.A. (e Padania Acque Gestione S.P.A.) ha rispettato nel 2015 ed in prospettiva, rispetta per il 2016, quanto previsto dal vigente art. 4, commi 4 e 5 del D.L. 95/2012, come sostituito dall'art. 16, comma 1, lett. a) e b) del D.L. n. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge n. 114/2014 a supporto del quale:

"A decorrere dal 1/1/2015 il costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, non può superare l'80 per cento del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013".

Sempre in materia di compensi ai amministratori Padania Acque S.P.A. (e Padania Acque Gestione S.P.A.) ha rispettato nel 2015 ed in prospettiva rispetta per il 2016 quanto previsto dall'art. 1 commi 725 e 726 della L. 296/2006.

Per quanto riguarda il compenso ai componenti del Collegio Sindacale, Padania Acque S.P.A. rispetta nel 2015 e nel 2016 quanto previsto dall'art. 6, comma 6, del D.L. 31/5/2010, n. 78, convertito con modificazioni nella L. 30/7/2010 n. 122.

QUOTA DI PARTECIPAZIONE 1,06%.

2 - CASALASCA SERVIZI S.P.A. (Società mista operante nel ciclo dei rifiuti)

Come da comunicazione di Casalasca Servizi S.P.A. pervenuta al Prot. n. 629 del 15/03/2016, si rileva che la Società ha implementato il controllo di gestione con l'obiettivo di tenere monitorato l'andamento economico dei vari servizi.

In materia di numero di amministratori (fatte salve le future previsioni dei decreti legislativi di attuazione della Legge n. 124/2015 - approvazione preliminare del Governo in data 20/01/2016 - come da art. 11 del testo ad oggi noto), Casalasca Servizi S.P.A. rispetta quanto previsto dall'art. 1, comma 729, della Legge 296/2006.

In materia di compensi agli amministratori (fatte salve le future previsioni dei decreti legislativi di attuazione della Legge n. 124/2015 - approvazione preliminare del Governo in data 20/01/2016 - come da art. 11 del testo ad oggi noto) Casalasca Servizi S.P.A. rispetta quanto previsto dall'art. 1, comma 729 della legge n. 296/2006.

QUOTA DI PARTECIPAZIONE 1,5%.

3 - GAL OGLIO PO TERRE D'ACQUA SOC. CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA (SOCIETA' MISTA - GRUPPO DI AZIONE LOCALE ISTITUITO QUALE SOGGETTO ATTUATORE NEL TERRITORIO CASALASCO-VIADANESE DELL'INIZIATIVA COMUNITARIA "LEADER PLUS")

Quanto al GAL Oglio Po Terre d'Acqua Soc. Cons. a r.l., il Comune ha dato evidenza, nel proprio piano, del ricorrere, in ordine al numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione, del criterio indicato dalla lettera b (numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti) del comma 611 dell'art. 1 della Legge n.190/2014, ed ha dichiarato che tale evidenza sarebbe stata sottoposta all'attenzione dei soci in sede assembleare.

In materia di numero di amministratori (fatte salve le future previsioni dei decreti legislativi di attuazione della Legge n. 124/2015 - approvazione preliminare del Governo in data 20/01/2016 - come da art. 11 del testo ad oggi noto), la società è tenuta al rispetto di quanto previsto dall'art. 1, comma 729, della Legge n. 296/2006.

L'art. 25 dello statuto societario prevede che il Consiglio di Amministrazione sia composto da un minimo di 9 ad un massimo di 15 membri anche non soci, di cui alle due Province di Cremona e Mantova spetta la nomina di un membro ciascuna e che la maggioranza dei membri debba essere eletta tra i nominativi indicati da enti privati. Il C.d.A. nel rispetto del principio di rappresentatività pubblico-privata prevista dal Reg. 1698/2005 (Titolo IV, Capo I, Sezione 4, art. 62, art. 63, lettera a) e art. 64 Regolamento CE 1698/05), dal Regolamento CE 1974/2006, Capo III, sezione 1, sottosezione 4, art. 37 e dal Paragrafo 5.3.4.1 dell'allegato II al Regolamento di attuazione, nonché recepita dalla misura 4.1. del PSR "Strategie di sviluppo locale", è composto da 15 membri di cui 8 in rappresentanza di enti privati e 7 di enti pubblici.

Come da comunicazione del Gal Oglio Po - Terre d'Acqua Soc. cons. a r.l. pervenuta al Prot. n. 628 del 15/03/2016 si rileva che:

- la società è dotata di una struttura organizzativa ridotta in termini dimensionali, composta da n. 2 dipendenti, i cui rapporti sono regolati dal CCNL del Commercio e da n. 2 collaboratori con contratto di collaborazione professionale;
- Il Consiglio di Amministrazione nell'anno 2015 era composto da n. 15 membri dei quali n. 9 in carica al 31/12/2015;
- in considerazione di quanto previsto dall'art. 28 dello statuto societario, a norma del quale ai componenti del Consiglio di Amministrazione non spetta alcun gettone di presenza, l'attuale numero dei componenti del C.d.A. non produce alcun effetto negativo sugli oneri riferibili agli organi di amministrazione.

In materia di compensi agli amministratori (fatte salve le future previsioni dei decreti legislativi di attuazione della Legge n. 124/2015 - approvazione preliminare del Governo in data 20/01/2016 - come da art. 11 del testo ad oggi noto) il GAL Oglio Po terre d'Acqua Soc. Cons. a r. l. rispetta quanto previsto dall'art. 1, commi 728 e 725 della Legge n. 296/2006.

L'art. 28 dello statuto societario del Gal Oglio Po Terre d'acqua Soc. cons. a r.l. dispone che "ai componenti del Consiglio di Amministrazione non spetta alcun gettone di presenza";

in virtù di quanto previsto dal citato articolo statutario, la presenza degli amministratori, ai quali non è corrisposta alcuna retribuzione, non produce alcun effetto negativo sugli oneri riferibili agli organi di amministrazione.

Come da comunicazione del Gal Oglio Po Terre d'Acqua Soc. Cons. a r.l. pervenuta al nostro Prot. n. 628 del 15/03/2016 si rileva che:

- la Società è economicamente e finanziariamente in equilibrio ed è dotata di struttura organizzativa ridotta in termini dimensionali;
- la Società opera costantemente secondo criteri di efficienza ed efficacia;
- il costante monitoraggio economico-finanziario garantisce il mantenimento di tali condizioni.

QUOTA DI PARTECIPAZIONE 1,56%.

4- CONSORZIO FORESTALE PADANO - SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA CONSORTILE (SOCIETA' MISTA)

Per quanto riguarda il Consorzio Forestale Padano il Comune, per quanto di propria competenza e tenuto conto della modesta quota societaria, ha dichiarato di proporre nelle appropriate sedi societarie, azioni di contenimento degli oneri riferibili agli organi di amministrazione e controllo, nonché di contenimento dei costi di funzionamento delle strutture.

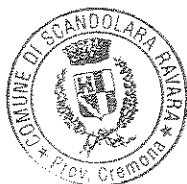
In materia di numero di amministratori (fatte salve le future previsioni dei decreti legislativi di attuazione della legge n. 124/2015 approvazione preliminare del Governo in data 20/01/2016 come da art. 11 del testo ad oggi noto) il Consorzio Forestale Padano è tenuto al rispetto di quanto previsto dall'art. 1 comma 729 della Legge n. 296/2006.

Come da comunicazione Consorzio Forestale Padano, pervenuta al Prot. in data 16/03/2016 al n. 638 si rileva che in materia di numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione, non è superato il numero previsto dall'art. 1, comma 729 della legge 27/12/2006 n. 296 e che in sede di elaborazione della presente relazione non sono rilevabili variazioni in aumento o in diminuzione del numero degli amministratori.

In materia di compensi agli amministratori (fatte salve le future previsioni dei decreti legislativi di attuazione della Legge n.124/2015 approvazione preliminare del Governo in data 20/01/2016 come da art. 11 del testo ad oggi noto) il Consorzio Forestale Padano è tenuto al rispetto di quanto previsto dall'art. 1 commi 728 e 725 della Legge n. 296/2006.

Come rilevato dalla comunicazione Prot. n. 638 del 16/03/2016 i compensi agli amministratori sono rispettati secondo quanto previsto dall'art. 1, commi 728 e 725 della Legge 27/12/2006 n. 296 e non si evidenziano variazioni né in aumento né in riduzione degli stessi.

QUOTA DI PARTECIPAZIONE 0,173%.



IL SINDACO
Vito de Pavesi
Vito de Pavesi

COMUNE DI SCANDOLARA RAVARA
Provincia di Cremona

**PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE LEGGE 23 DICEMBRE 2014, N. 190, ART. 1, COM-
MA 612 – RELAZIONE SUI RISULTATI CONSEGUITI**

Io sottoscritta Giovanna Messa, Revisore, per l'espressione del parere previsto dall'art. 239, del D.Lgs. n. 267/2000;

PRESO ATTO

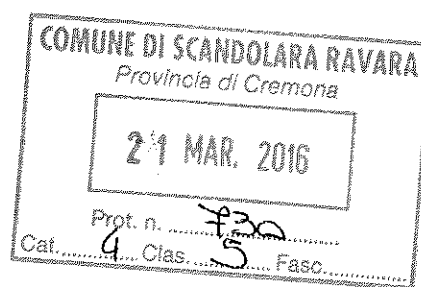
- della proposta di deliberazione, da sottoporre al Consiglio Comunale, avente ad oggetto "APPROVAZIONE RELAZIONE SUI RISULTATI CONSEGUITI RISPETTO AL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' E PARTECIPAZIONI SOCIETARIE";

ESAMINATA

la documentazione ricevuta,

VISTO

- l'art. 1, c. 611 e 612, della l. 190/2014 ;
- l'art.239 del D.Lgs n. 267/2000 e s.m.i.;
- lo Statuto comunale;
- la Deliberazione C.C. n.12 del 30.03.2015;



CONSIDERATO

Che il Comune di Scandolara Ravara, come da relazione partecipa direttamente alle seguenti società:

- Padania Acque Spa , partecipazione 1,06%;
- Casalasca Servizi Spa , partecipazione 1,5%
- GAL Oglio Po terre d'acqua Soc.cons. a r.l., partecipazione 1,56%
- Consorzio Forestale Padano, partecipazione 0,173%

ESPRIME

per quanto di competenza del Revisore, parere favorevole sulla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale avente ad oggetto "APPROVAZIONE RELAZIONE SUI RISULTATI CONSEGUITI RISPETTO AL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' E PARTECIPAZIONI SOCIETARIE";

Li 21 marzo 2016

Il Revisore

Dott. ssa Giovanna Messa